



Lina la forchettina abita nel cassetto del mobile della cucina ormai da tanto tempo. Piccina piccina, arrivata chissà da dove, in quel cassetto non ha sorelle, però ha molte cugine con cui va d'accordo. Il cassetto è una casa comoda e sicura dalla quale Lina esce soltanto all'ora di pranzo per essere messa sulla tavola. Poi, prima di farla rientrare nel cassetto, le fanno un bel bagnetto e l'asciugano per bene.



Una domenica mattina il cassetto del mobile della cucina si apre di colpo (che paura!) e una mano afferra Lina:

«Mamma,» dice una voce di bambino, «prendo la forchetta piccola per il picnic!»

“Che gioia, un picnic!” pensano le posate che vivono nel cassetto.

«Lina, pensa che bello, potrai vedere il mondo!» dice il cucchiaino.

«È vero! Ti divertirai un sacco!» le assicura una cugina forchetta.



Lina non è mai stata a un picnic, non sa nemmeno cos'è... Finalmente, dopo aver viaggiato dentro a un tovagliolo, viene posata su una tovaglia stesa sull'erba e... che emozione! Sopra di lei c'è il cielo azzurro con una minuscola nuvola bianca che la saluta con una mano. Attorno ci sono l'erba verde e gli alberi altissimi: Lina è arrivata in un mondo nuovo!





Le ore passano in fretta, come succede sempre quando si fa qualcosa di bello, e al tramonto arrivano delle mani che mettono via tutto ciò che è stato usato durante il picnic.

«Mamma, scuoto la tovaglia e la piego!» dice la voce di un bambino.

Ed è proprio mentre la tovaglia viene alzata che Lina, la piccola forchetta, cade nell'erba.

«Sono caduta, raccoglietemi per favore!» urla, ma nessuno la sente. Così, mentre tutti tornano a casa, lei rimane nel prato da sola.



La forchetta non sa che fare.

Piangere? No, non serve a nulla. Gridare? Nemmeno, nessuno la può sentire. Allora decide di avvicinarsi a un cespuglio che sta sotto a un albero enorme per fare un pisolino. Una volta lì, si sdraia sul muschio morbido, prende una foglia come cuscino e un'altra come coperta: ecco un lettino perfetto! Lina si addormenta guardando le stelle. Quando si sveglia, davanti a lei c'è un leprotto che le chiede: «Ciao, saresti così gentile da prestarmi i tuoi denti?»

«In che senso?» vuole sapere Lina.

«Nel senso che ho tutto il pelo in disordine e ho bisogno di una pettinata» spiega il leprotto.

«Con piacere» risponde Lina rialzandosi, e mentre pettina il pelo del leprotto pensa che sta per cominciare una nuova avventura, da oggi cambierà lavoro!



Nel giro di poco tempo, ai piedi dell'albero gigantesco appare un negozio: nell'insegna c'è Lina sorridente che pettina lunghi capelli biondi. Davanti alla porta ci sono tanti animali, in fila, che aspettano di essere pettinati dalla forchettina Lina.

«Una pettinata alla coda, per cortesia!» chiede la signora volpe quando arriva il suo turno.

«Per piacere, mi sciolga tutti i nodi!»

«Sono qui per una pettinata alla mia barba» dice la signora capretta quando tocca a lei.

Lina pettina e sorride. La sua nuova vita le piace: è proprio vero che anche quando sembra che tutto vada male la vita ci regala delle belle sorprese!